

con i outsourcing. Quelle persone costituiscono il top management della società, quelli che sviluppano le strategie, il marketing, che analizzano i risultati; tutto il resto viene eseguito fuori: la gestione dei conti correnti, del sistema di carte di credito, il brokeraggio...

Fermiamoci qui, e diamo la parola al direttore dello sviluppo del business internazionale di Security First Technologies, Darryl J. Landrenau, che abbiamo incontrato a Milano in occasione di un convegno sulla banca virtuale organizzato di recente dalla Fondazione Informix.

Quali sistemi di sicurezza utilizzate?

Il sistema principale è *Virtual Vault*, che in origine si chiamava *Security Web Platform*, ed era stato sviluppato da SecurWare per Hewlett Packard, che lo acquistò verso la fine degli anni Ottanta e gli diede un nuovo nome. *Virtual Vault* protegge il nostro server, mentre il tragitto dal computer dell'utente al server è reso sicuro dal sistema SSL di Netscape. Il sistema *Virtual Vault* è stato adottato dal governo americano, dalla National Security Agency, dal Dipartimento della Difesa, dall'esercito e dall'aviazione militare per proteggere le loro informazioni che utilizzano le reti pubbliche come medium di trasmissione.

Qual è, secondo lei, la

confronti della sicurezza delle trasmissioni via Internet sono esagerati. Di questo sono in parte responsabili i mezzi di informazione, e in parte l'ignoranza del consumatore medio, pressoché all'oscuro del modo in cui Internet e i sistemi di sicurezza funzionano. Oltretutto, le statistiche confermano che il pericolo maggiore non viene dall'esterno, ma dall'interno di un'azienda o di un'istituzione, cioè dal loro personale, che gode di fiducia, di conoscenze e dell'accesso alle informazioni.

Virtual Vault, infatti, protegge il server sia dall'esterno che dall'interno.

Quali sono i problemi principali che si incontrano quando si vogliono fornire servizi bancari via Internet?

Le sfide da raccogliere e da vincere sono numerose. Quando abbiamo cominciato, ad esempio il canale distributivo era immaturo. E lo è tuttora, anche se è ormai in via di maturazione. Questa è stata una grande sfida: offrire un servizio attraverso un medium lento, a clienti che utilizzavano per lo più modem a 28,8. Si tratta di una sfida non ancora del tutto vinta, ma i nostri utenti sanno che Internet è destinata a migliorare. Anche l'adozione di un approccio corretto al problema della sicurezza, naturalmente, è una delle preoccupazioni maggiori. Il problema principale, tuttavia, probabilmente è stato posto

COMPRAVENDITA DI TITOLI

Una delle novità più interessanti per il mondo bancario è l'iniziativa lanciata dagli istituti finanziari della City di Londra e delle banche inglesi di dar vita a un sistema elettronico che permetta la compravendita di titoli fra banche e la distribuzione di informazioni sui mercati. Si chiamerà *Port* e la sua realizzazione costerà 100 milioni di sterline. La sua nascita, riferisce Andersen Consulting che l'ha ideata insieme a Company of Information Technology, risponde al desiderio del settore credito di unirsi e porre termine all'attuale spreco di risorse. Secondo i piani, saranno circa 100 le reti organizzate da Reuters, Swft, Crest e Chaps. La nuova superstrada economica *Port* può già contare sull'appoggio di numerose banche e società di gestione di fondi.

La Network Systems Division di US Robotics, invece, si sta affacciando sul mondo finanziario italiano con modem specifici per velocizzare il collegamento in rete dei promotori finanziari, attraverso il telefono cellulare. Nel mondo assicurativo italiano, nel prossimo biennio si pronostica l'arrivo di altre importanti novità. Un crescente utilizzo di Intranet (il protocollo che sottosta a Internet), la diffusione di sistemi complessi che operano in modo simile alle reti neurali o si basano sull'evoluzione biologica degli esseri viventi, la diffusione di

prodotti con chip fuzzy logic e la diffusione di entità virtuali.

La software house Diagramma (www.diagramma.it) detiene il 65% del mercato dei software e dei servizi per i broker. Per mantenere alto il livello competitivo, Diagramma ha sviluppato i siti di molte compagnie assicurative e strumenti competitivi per i broker, ha lanciato un servizio di monitoraggio in rete per confrontare tariffe e clausole delle polizze Rc auto e sta lavorando sulle famiglie di sistemi ad alta autonomia, che governano i programmi dei satelliti o giocano a scacchi coi campioni basandosi su un modello di simulazione dei processi mentali umani. Le entità virtuali messe a punto da Diagramma per il mondo assicurativo sono a oggi due: rispondono a domande poste in italiano corrente via Internet dai visitatori di un sito assicurativo e offrono servizio ai venditori in relazione ai prodotti.

La società di consulenza Ifa, che ha realizzato anche un sistema esperto basato sulle reti neurali per personalizzare la tariffa RC Auto, ha invece messo a punto corsi di formazione a distanza per gruppi, tramite videoconferenza su Internet. E organizza circuiti di videocomunicazione 'ad hoc', per mettere in contatto - per esempio - la compagnia con i periti, i centri di liquidazione e i carrozzieri.